

PROPOSTA DI ASSESTAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016 - 2018 DEL CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

RELAZIONE

Con l'assestamento del bilancio di previsione finanziario, ai sensi dell'articolo 50 del decreto legislativo n. 118/2001 e dell'art. 14 del regolamento di amministrazione e di contabilità del Consiglio provinciale si provvede, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione riferita all'esercizio precedente, all'aggiornamento della consistenza dei residui attivi e passivi, all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del fondo di cassa, nonché all'adeguamento di ogni altro stanziamento che necessiti di un incremento o di una riduzione in base a quello che è stato l'andamento finanziario del primo semestre e dell'attività che si intende programmare nella parte restante dell'esercizio finanziario.

Successivamente all'approvazione da parte del Consiglio provinciale della proposta di assestamento del bilancio di previsione, l'Ufficio di presidenza sarà chiamato ad approvare l'assestamento del Documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale, seguendo nella sostanza la medesima procedura adottata per l'approvazione del bilancio di previsione.

Per quanto riguarda l'aggiornamento dell'ammontare dei residui attivi e passivi risultanti alla fine dell'esercizio precedente sulla base delle evidenze registrate nel rendiconto dell'esercizio finanziario 2015 rispetto agli importi presunti iscritti nel bilancio di previsione annuale (esercizio 2016) si rinvia ai prospetti allegati alla proposta di assestamento che mettono in luce uno scostamento di euro 44.890,74 in meno per le entrate e di euro 44.291,62 in meno per le uscite. Relativamente alle risultanze finali di cui al rendiconto 2015, la proposta di assestamento registra una maggiore entrata di euro 733.077,00 in termini di competenza (avanzo di amministrazione) e di euro 595.501,12 in termini di cassa (saldo finanziario attivo a debito del tesoriere).

Va chiarito a questo riguardo che l'avanzo di amministrazione è costituito da una quota vincolata di euro 63.335,13 determinata dall'economia di gestione accertata nel rendiconto 2015 sul capitolo 210 riferito alle spese vincolate per l'esercizio delle funzioni delegate al Comitato provinciale per le comunicazioni dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (Agcom). Si tratta pertanto di somme a destinazione vincolata che non possono essere considerate disponibili per essere impiegate su altri capitoli della spesa. L'importo dell'avanzo vincolato viene pertanto destinato nuovamente ai capitoli riservati alle funzioni delegate dall'Agcom che trovano

collocazione nella Missione 1 (servizi istituzionali, generali e di gestione), Programma 1 (organi istituzionali), Titolo 1 (spese correnti).

L'altra variazione proposta al bilancio previsionale riguarda la Missione 20 (fondi e accantonamenti) dove al Programma 1 (fondi di riserva) è destinato l'importo di euro 99.741,87 derivante dall'avanzo libero. In particolare tale importo sarà destinato ad incrementare il capitolo del fondo di riserva per spese impreviste.

Al di là di tali variazioni non vi sono ulteriori necessità di integrazione dei capitoli della spesa, ragion per cui la parte restante dell'avanzo di amministrazione pari ad euro 570.000,00 consente una pari riduzione dell'assegnazione dal bilancio provinciale.

Con riferimento a quest'ultima posta di bilancio, si ritiene doveroso precisare che la Provincia provvede regolarmente e tempestivamente ai trasferimenti finanziari su richiesta del Presidente del Consiglio provinciale in relazione ai fabbisogni di cassa.

Nessuna variazione è prevista per gli altri due anni del bilancio pluriennale, il 2017 e il 2018, per i quali vengono riconfermati gli stanziamenti previsionali.

Un'ultima annotazione va riferita al mantenimento e al rispetto degli equilibri di bilancio sia in termini di competenza che di cassa che - comprese le partite di giro - pareggiano rispettivamente nell'importo complessivo di euro 13.417.467,00 e di euro 14.359.801,12.

Per una più comprensibile lettura del tabulato contabile riferito alla proposta di assestamento si precisa inoltre quanto segue:

- nella colonna 1 sono evidenziate le previsioni attuali di competenza;
- nella colonna 2 (che rappresenta il dato sostanziale dell'assestamento) sono evidenziate le variazioni alle previsioni di competenza mentre nella colonna 3 sono riportati gli stanziamenti aggiornati di competenza;
- nelle colonne 4, 5 e 6 sono riportati gli stessi dati delle colonne precedenti con riferimento alla cassa.

Trento, 24 giugno 2016

Il Presidente
Bruno Dorigatti

Allegati